

# Protocollo operativo

Il protocollo messo a punto da un gruppo di lavoro coordinato dal prof. A. Zecconi (Sezione One Health - Università degli Studi di Milano-DSBCO) comprende i seguenti punti importanti da considerare:

## Conteggio cellulare, che può essere:

- quello ottenuto da un controllo funzionale o da un'analisi in laboratorio accreditato da Regione Lombardia, nei 30 giorni circa precedenti la data prevista di messa in asciutta;
- la media dei conteggi cellulari, ottenuti dai controlli funzionali o dalle analisi in laboratorio accreditato Regione Lombardia, della lattazione in corso.

**Il trattamento di una mastite clinica in lattazione dimostrabile** (registro elettronico dei trattamenti dei farmaci veterinari con il sistema REV)

**Il trattamento in asciutta va effettuato con antibiotico per uso endomammario registrato per tale uso e selezionato in base alla situazione epidemiologica aziendale** (antibiogramma/MIC e frequenza di isolamento dei patogeni)

**Il trattamento (antibiotico e sigillante) va effettuato seguendo rigorose norme igieniche**

- I prodotti da iniettare devono essere tenuti fino al momento dell'impiego in contenitori puliti e non contaminati (acqua, urina, feci...)
- Svuotare accuratamente il quarto a fine mungitura
- Disinfettare il capezzolo
- Iniettare il prodotto antibiotico e il sigillante (animali da trattare) o solo sigillante (animali da non trattare)
- Massaggiare capezzolo per distribuire prodotto
- Disinfettare nuovamente capezzolo

**Dopo parto è importante procedere ad un'analisi dello stato sanitario della mammella entro 20 giorni dal parto preferibilmente con analisi batteriologica o quanto meno del contenuto cellulare per quarto.**

Il protocollo di terapia in asciutta selettiva va applicato nel contesto di una corretta gestione igienico-sanitaria della bovina in asciutta che comprende, tra l'altro, una stabulazione in condizioni ottimali di igiene, una nutrizione adeguata e una durata del periodo di asciutta compreso tra 45 e 60 giorni.



## QL-MASTER

Qualità Latte - lotta alle MASTiti E Riduzione dell'impiego di antibiotici

### Asciutta selettiva

L'asciutta è una fase fondamentale della vita produttiva della bovina da latte. Questo periodo ha, infatti, una grande rilevanza nel garantire la sanità della mammella nella successiva lattazione e quindi la produzione efficiente di un latte di qualità. L'entrata in vigore della nuova normativa europea (Regolamento 2019/6) relativa ai medicinali veterinari di fatto vieta la diffusa pratica del trattamento antibiotico a tappeto di tutti gli animali alla messa in asciutta, si dovrà necessariamente applicare la cosiddetta asciutta selettiva.

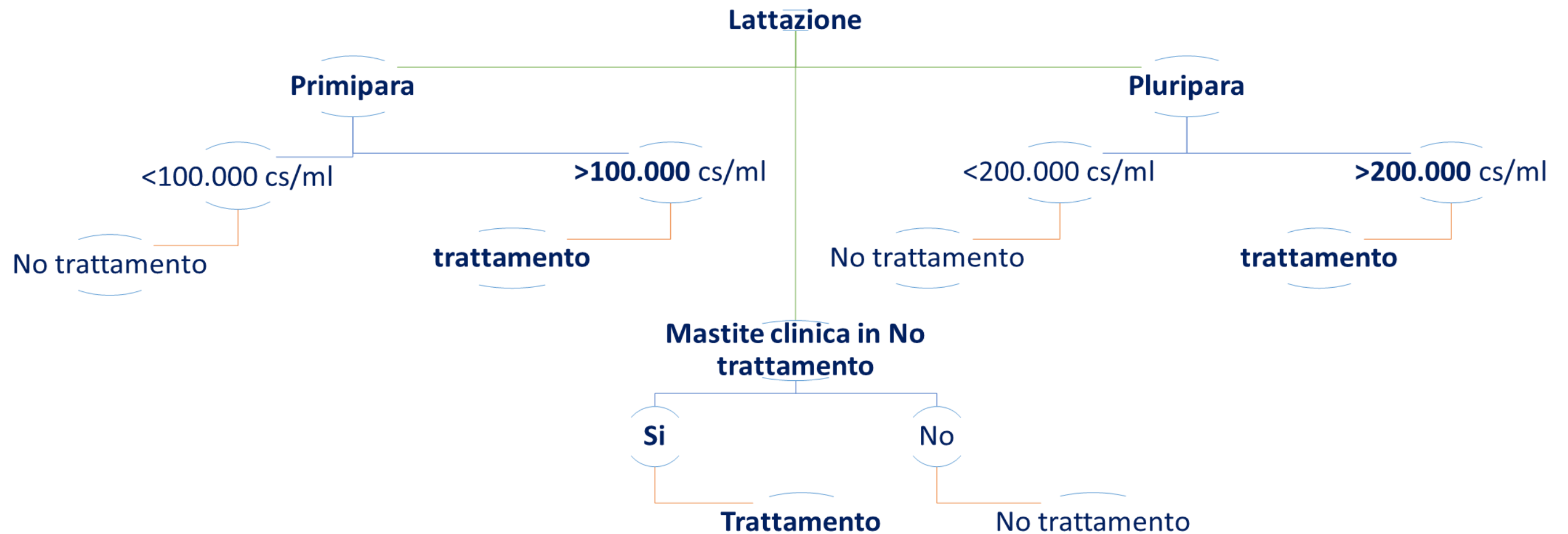


La terapia in asciutta selettiva è già stata adottata in aree europee (Scandinavia, Olanda) con caratteristiche zootecniche e geo-climatiche molto diverse dalle nostre, per cui i criteri utilizzati in questi Paesi, non si possono usare direttamente nei nostri allevamenti senza far correre notevoli rischi per la salute della mandria.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Gruppo Operativo QL Master cofinanziato dal FEASR - Operazione 16.1.01 "Gruppi Operativi PEI" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



### Cosa bisogna fare

Il nuovo regolamento prevede che **solo animali** che siano definiti **oggettivamente ammalati possano essere trattati con un antibiotico**. L'animale può essere definito ammalato (infetto) se presenta una o più delle seguenti condizioni:

- 1) Presenza di mastite clinica (con alterazioni visibili di latte o quarto)
- 2) Presenza di infezione mammaria (da analisi microbiologica)
- 3) Presenza di uno stato di infiammazione/mastite subclinica (da conteggio cellulare)

La condizione [1] è rara al momento della messa in asciutta; la condizione [2] è la più accurata, ma richiede prelievo ed analisi del latte preferibilmente per quarto con aumento dei costi; la condizione [3] è quella più facile da ottenere e è la meno costosa, avendo comunque una sufficiente accuratezza.

Quest'ultimo criterio (**conteggio cellulare individuale** da controllo funzionale o analogo **precedentemente alla messa in asciutta**) è **sufficientemente accurato, è verificabile dall'Autorità Sanitaria** (ASL/ATS) e, non ultimo, è **economicamente sostenibile**, pertanto è stato scelto come metodo di selezione degli animali che possono essere trattati con antibiotico alla messa in asciutta.

È stato quindi avviato un progetto che ha utilizzato i dati dei controlli funzionali di **720 allevamenti lombardi (46.000 bovine)** allo scopo di definire i valori soglia ottimali del conteggio delle cellule somatiche (SCC) per individuare i soggetti da sottoporre a trattamento. Il protocollo, successivamente, validato in un a decina di allevamenti lombardi pone come soglie **100.000 cellule/ml per le bovine primipare e 200.000 cellule/ml per le bovine pluripare**.



### Presenza di batteri contagiosi (*Str.agalactiae* e *S.aureus*)

L'adozione della messa in asciutta selettiva è altamente sconsigliata in presenza di infezioni da batteri contagiosi (*Str.agalactiae* e *S.aureus*), presenza facilmente verificabile mediante esame del latte di massa.

In tal caso l'allevatore deve applicare un razionale programma di eradicazione di queste infezioni (durata max 2 anni) e solo al termine del programma potrà applicare il protocollo per la terapia in asciutta selettiva.

L'Autorità Sanitaria Competente, in presenza di un preciso e condiviso programma volontario e vincolante di eradicazione e della sua effettiva applicazione, potrà eventualmente derogare temporaneamente all'applicazione del Regolamento 2019/6 per lo specifico caso della terapia antibiotica in asciutta.